

IL "RAPIDS PRINCE" ROMPE UNA CHIUSURA DEL CANALE LACHINE

## MUSSOLINI SCRIVE

Spesso il Duce d'Italia scrive degli articoli, che vengono pubblicati dal "New York American". Essi in generale trattano questioni internazionali, con particolari referenze al punto di vista italiano. L'opera del nostro insomne lavoratore può essere così apprezzata anche all'estero, dove le simpatie e le considerazioni verso di lui vanno ogni giorno aumentando notevolmente. Ultimamente ha scritto un poderoso articolo sulla pace. Ne trascriviamo i punti salienti.

Questo articolo illumina l'opinione pubblica sulla necessità che finalmente si compia un'azione comune per evitare una catastrofe economica. "Gli uomini e le nazioni si uniscono per compiere un'azione comune di fronte a malanni comuni e programmi identici". E ciò avviene sostanzialmente per la prima volta dopo la guerra mondiale. "Oggi noi assistiamo ai primi grandi sforzi per ristabilire la tranquillità internazionale dopo tredici anni dalla fine della guerra mondiale, che tanto male ha causato all'umanità tutta". Gli anni che si sono susseguiti alla guerra sono stati una semplice preparazione "Durante gli scorsi tredici anni non abbiamo fatto nulla all'infuori che progetti, discussioni, proposte di qualsiasi genere, promesse molto evanescenti di pace".

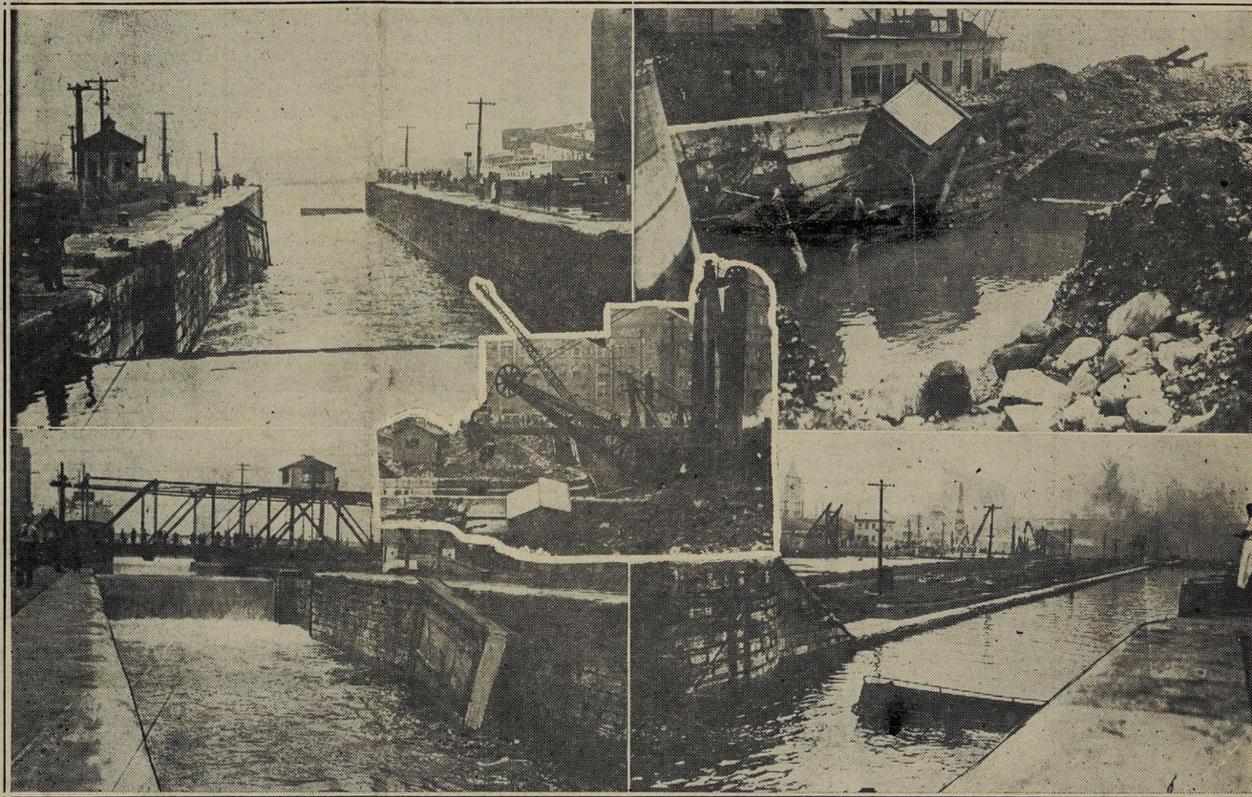
Il desiderio di dare la pace ai popoli non è spontaneo, ma quasi necessitato. Questo pensiero è umano e profondo. "Quando pensiamo che dopo tredici anni di inutili discussioni si è venuti alla conclusione che qualche cosa occorre assolutamente fare, si è quasi tentati dal salutare la depressione economica, la quale ha messo le maggiori potenze nella dura necessità di dover fare qualche cosa se vogliono evitare la generale bancarotta".

Il desiderio di pace di Mussolini appare manifesto in ogni suo pensiero. "Noi tutti dobbiamo lottare per un periodo di calma internazionale il quale renderà possibile la generale ripresa economica. Come ho detto nel mio articolo precedente noi dobbiamo risolvere la presente crisi. Non possiamo permettere che la conferenza di Ginevra per la riduzione degli armamenti finisca con un insuccesso. Io ritengo che nel mondo non è stata mai desiderata la pace con tanta ansietà e con tanta speranza come ora".

Ed il suo non è soltanto desiderio di pace, ma è azione di pace intelligente e fattiva. Parla di pace nel suo linguaggio chiaro, inequivoco, forte: la sua pace non è chiesta per debolezza. Vi sono quarantadue milioni d'italiani, disciplinati, forgiati a tutte le vicende che, rinnovati lo spirito ed il corpo dalla rivoluzione fascista, fanno scudo al loro benamato Duce con la forza della loro intelligenza, con la tenacia dei loro propositi, con la passione spontanea di seguirlo nelle liete ed avverse fortune.

Parole più nobili di pace, più convincenti, più concilianti e più adatte alla mente del Duce e del popolo italiano non v'è chi le abbia pronunziate. Le trascriviamo a caratteri più grossi, perché vengano considerate ed apprezzate in tutta la loro entità: "L'Italia è disposta ad accettare qualsiasi riduzione di armamenti, di ridurre il suo esercito anche a dieci mila uomini, purché nessuna altra potenza abbia un maggior numero di armati."

E' questo il fulcro della pace internazionale.



La vignette sopra mostra alcune scene fotografate sul Canale Lachine allorché il "Rapid Prince" ha sfondato una chiusura causando una inondazione, delle perdite materiali considerevoli e delle vittime. A causa della rottura la navigazione del canale è sospesa per qualche tempo, poiché dei rottami, terra ed altri oggetti si sono accumulati nel letto del canale.

### UN FALSO PRINCIPE

Alfonso Caracciolo di Napoli era veramente un principe squattrinato. Vi fu un tale, Giuseppe Onorina di ignoti, il quale offrì al principe i suoi aiuti finanziari, a patto che fosse riconosciuto come suo figlio. L'accordo fu completo ed il riconoscimento fu trascritto nei registri dello Stato civile di Florida, dove era nato Giuseppe.

Nel 1925 il vero principe, Alfonso, venne a morire ed il falso principino, Giuseppe, usando vari stratagemmi, riuscì ad entrare in possesso di un patrimonio non indifferente, che una controversia civile attribuiva proprio allora al Principe Caracciolo.

I veri eredi del Principe, venuti a conoscenza di tutto ciò, denunziarono Giuseppe al Procuratore del Re, e così la verità venne subito a galla.

Oggi il falso principino è chiuso in carcere, in attesa del processo.

### UN FRUTTETO E UN VIGNETO che... precipitano in un burrone

L'altra sera a Bolzano durante i lavori di irrigazione di un terreno di proprietà del piccolo possidente Francesco Gemassmer, in forte pendenza, sulle pendici delle montagne di Corzes, il terreno stesso incominciava a franare. E in pochi minuti i campi, gli alberi da frutto, i muri divisorii precipitarono nel burrone. Il frutteto del Gemassmer trascina con sé anche il confinante vigneto di proprietà del contadino Pietro Alber.

Il Gemassmer, che aveva comperato quel terreno appena due anni addietro, tramutandolo con gravi fatiche in un piccolo paradiso, soffre un danno di 10.000 lire.

### AUDACE FURTO A ROMA

Alla porta del 50 Asilo delle suore del Buon soccorso, in via degli Artisti, si è presentato un ignoto, chiedendo della madre superiora per ottenere d'urgenza l'assistenza di una suora, avendo in casa una sorella gravemente malata. Ma poiché proprio in quel momento (erano le 12,30) le monache stavano per scendere in refettorio, la suora portinaia invitò lo sconosciuto ad attendere qualche istante nel salottino di ricevimento.

Di lì a poco la superiora, accompagnata dalla suora scelta per l'assistenza e dalla portinaia, si recarono nel salottino, ma con viva sorpresa lo trovarono vuoto. Dal cassetto centrale era scomparso un ingente pacchetto, costituito da ben 10 mila lire in biglietti della Banca d'Italia e 200 altre lire in spezzati d'argento.

Alle suore pertanto non è rimasto altro conforto che rivolgersi al Commissariato di P. S. per denunciare il furto patito.

### Il grande successo dei treni domenicali

ROMA — La seconda giornata delle corse domenicali estive è stata, ieri, un altro segnalato successo. Lo spostamento complessivo in tutta Italia è stato di oltre centomila persone. Le grandi città si sono scambiate migliaia di cittadini. I servizi pubblici hanno gareggiato con le Ferrovie dello Stato che hanno funzionato mirabilmente. Venerdì sera si iniziarono le partenze dei treni di Ferragosto che dureranno due giorni. Calcolasi in un movimento di più di 300.000 viaggiatori.

### Sconosciuto sfracellato dal treno

Lungo la linea ferroviaria tra Pioltello e Limite è stato rinvenuto da un cantoniere il cadavere di uno sconosciuto, dell'apparente età di 30 anni circa, orrendamente sfracellato. Nessun documento è stato trovato indosso al disgraziato, la cui morte deve attribuirsi con tutta probabilità a disgrazia.

La salma, pietosamente ricomposta, è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Limite per il riconoscimento.

### Un Dono della Principessa del Piemonte al Sacro Monte

ROMA. — Si ha da Casale Monferrato che in occasione delle solenni feste centenarie dello storico Santuario di Crea, la Principessa di Piemonte ha fatto pervenire ai religiosi del Sacro monte, un prezioso manto modellato e confezionato dalle proprie mani, per rivestire la statua della Madonna.

Il gesto dell'augusta Principessa ha suscitato intensa commozione ed ammirazione profonda in quanti amano il bel santuario.

### Acquedotto Pugliese

Sono state ultimate nuove sezioni dell'Acquedotto Pugliese destinate ai Comuni di Pietra, Montecorvino e Monte Sant'Angelo. L'inaugurazione solenne sarà fatta prossimamente.

### Le entusiaste reclute del Fascismo

ROMA. — Continuano le significative dimostrazioni dei giovani che entrano entusiasticamente nelle organizzazioni del Partito. Ieri sera sono stati duecento fattorini addetti al servizio degli espressi che si sono portati inquadri a palazzo Braschi e lì hanno chiesto l'iscrizione ai Fasci giovanili.

Hanno parlato il segretario federale dell'Urbe, D'Arma, e il comandante dei Fasci provinciali giovanili signore Fioravanti.

La cerimonia è terminata con una fervida manifestazione al Duce e al canto degli inni della Rivoluzione.

### Uno Chauffeur italiano trova preziosi Gioielli e li restituisce a Milano

MILANO. — Il record della distrazione spetta oggi a Mrs. Irene Anne Coleman di New York, che ha dimenticato in un taxi una valigetta contenente gioielli per 9 milioni di Lire (circa 470.000 dollari).

Assieme alla Signora si trovava nel taxi la dama di compagnia. La polizia è stata subito avvertita, ma le indagini sono state inutili, perché lo chauffeur dei taxi, Giuseppe Belloni, appena trovato il tesoro, lo ha restituito a Mrs. Coleman, che è ripartita poco dopo per Roma.

### ITALIANI ALL'ESTERO

Il terzo turno delle colonie estive per i figli degli italiani all'estero, come annuncia l'Agenzia d'Italia ha luogo nei primi giorni di agosto e sarà numerosissimo. Esso comprende infatti molte migliaia tra Avanguardisti e Balilla, Giovani e Piccole Italiane, che vengono da diversi continenti per ritemprare il corpo e lo spirito nelle balsamiche aere d'Italia e nel clima faticato, creato dal Duce. Ecco le prime cifre:

1826 Avanguardisti andranno ad Asiago ed altri 1942 ne andranno al campo Mussolini di Viareggio. I Balilla in numero di 1435 saranno distribuiti tra l'Istituto Nolfi di Fano, le colonie di Asiago, Gallo, Busca e Campo Ligure, nonché le spiagge della Riviera Ligure: Voltri, Pra, Multedo, Albaro, Sturia, Rapallo, Sestri Levante, Riva Trivoso.

Le Giovani Italiane attese con questo turno sono 396 e andranno ad Arenzano, Fogli, Chiavari, Sestri Ponente, Masone, Pavullo e Verzuolo mentre 371 Piccole Italiane oltre che a Masone, Pavullo e Verzuolo saranno distribuite fra l'Istituto Vittorio Emanuele III di Loano, Chiavari e la colonia forlivese "Duce" di Rimini.

### LE NAVI D'ITALIA A BREST

La divisione delle navi-scuola della Marina italiana è giunta a Brest. A bordo si trovano gli allievi dell'Accademia navale, di Livorno. E' già ripartita per il Mar Baltico.

## LA RIUNIONE A PALAZZO VENEZIA

Nel salone delle Battaglie, a Palazzo Venezia, ha avuto luogo il 15 luglio la riunione del Direttorio del Partito Nazionale Fascista, sotto la presidenza del Duce.

Erano presenti tutti i membri del Direttorio, tutti gli Ispettori del Partito, il Ministro Bottai, i Sottosegretari Arpinati, Alfieri e Ricci.

### La relazione del Segretario del Partito

Sulla situazione del Partito ha riferito ampiamente il Segretario, onorevole Giuriati; ed a conclusione è stato votato il seguente ordine del giorno:

"Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista, dopo aver ascoltato la relazione del Segretario del Partito, prende atto che le recenti manifestazioni del Partito culminate nei congressi provinciali di Milano, Bari, Bergamo, Bolzano, Trento, Nuoro, Salerno, sono splendidamente riuscite, come impennata di numero, solidità di organizzazione e affermazione di fede".

### La imponente cifra dei tesserati

Il Segretario amministrativo del Partito nazionale fascista, on. Marinelli, ha quindi riferito sulle forze numeriche del Partito, che sono in aumento. I tesserati, che dal 31 maggio erano 661.386, sono passati all'11 luglio a 730.341; i fasci femminili, che avevano al 31 maggio erano 26.629 all'11 luglio erano 29.816.

### Il movimento giovanile

L'on. Scorsa ha quindi riferito sul movimento giovanile fascista. I tesserati che al 31 maggio erano 479.000 circa, all'11 luglio sono passati a 536.272, oltre 34.642 che prestano servizio militare, divisi in 6307 Fasci, 2179 Nuclei, 21.000 Squadre di 25 uomini l'una. Di essi 200.000 circa sono muniti di bicicletta.

I gruppi universitari fascisti sono 95 con 26.393 universitari iscritti, 21.613 studenti medi, 5238 studentesse, 3088 laureati. La Milizia Universitaria ha 353 ufficiali, 233 capi squadra, 273 vice capi squadra 997 camicie nere scelte, 11.634 camicie nere, 1574 allievi ufficiali.

L'on. Scorsa ha fatto quindi un ampio rapporto sull'attività dei Giovani Fascisti.

Il Direttorio ha deciso che nel

primo anniversario della loro costituzione, che cade l'8 ottobre p. v., sia fatto un concentramento a Roma delle formazioni celeri della Toscana, dell'Umbria, del Lazio, delle Marche, degli Abruzzi, della Campania.

Per quanto riguarda la creazione dell'Opera Nazionale Universitaria, il Direttorio del Partito ha stabilito di incaricare il Segretario del Partito, l'onorevole Scorsa, e l'on. Arpinati di prendere contatti col Ministero dell'Educazione Nazionale e col Ministero delle Finanze per vedere se sia possibile di far funzionare detta Opera per l'anno scolastico 1931-1932.

### Oltre 2 milioni di iscritti all'Opera Balilla

L'on. Ricci ha quindi riferito sull'Opera Nazionale Balilla, comunicando le seguenti cifre:

I tesserati balilla, al 30 giugno, sono 835.801, gli avanguardisti 277.401, le piccole italiane 661.788, le giovani italiane 80.000; aggiungendo le 270.000 tessere distribuite al balilla e alle piccole italiane dai sei agli otto anni, si ha un totale di forze giovanili del Regime di 2.126.166.

Il Direttorio del Partito, che ha ascoltato con vivo interesse questa relazione, ha deciso, in segno di simpatia, di mettere immediatamente a disposizione dell'Opera Nazionale Balilla la somma di un milione.

### Per la propaganda

Il Direttorio del Partito ha quindi deciso di costituire un ufficio propaganda per iniziare nei prossimi mesi una intensa opera di divulgazione, nei più profondi strati del popolo italiano, delle dottrine e delle realizzazioni del Regime.

### La prima mobilitazione

In conseguenza delle decisioni del precedente Direttorio è stato votato il seguente ordine del giorno:

"Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista decide che la prima grande mobilitazione delle masse fasciste abbia luogo nella Venezia Euganea tra il Tagliamento ed il Piave. Il giorno stabilito sarà reso noto dalle gerarchie fasciste 48 ore prima, dovendo la mobilitazione

stessa dimostrare la rapidità con cui le masse fasciste possono essere concentrate per ogni evenienza, in ogni punto del territorio nazionale.

### Per la grande Mostra del Fascismo nel 1932

Il Direttorio ha, quindi, ascoltato la relazione dell'on. Alfieri, incaricato dal Duce della organizzazione della Mostra del Fascismo, che si inaugurerà nel Palazzo delle Esposizioni di Roma il 28 Ottobre 1932, decimo anniversario della Marcia su Roma e che durerà fino al 23 marzo dell'anno XI.

La Mostra avrà una parte storica in cui assieme ai più importanti cimeli, fotografie, manifesti, pubblicazioni, ecc. sarà riunito tutto quanto si riferisce al periodo eroico che va dal 23 Marzo 1919 al 28 Ottobre 1922; ed avrà una parte relativa alle realizzazioni del Fascismo in cui sarà raffigurativamente e sinteticamente rappresentato tutto ciò che il Regime — come Governo; come Partito, come organizzazioni — ha compiuto durante i primi dieci anni dalla sua assunzione al potere.

L'Esposizione darà occasione a grandi manifestazioni: adunate di Fascisti, rassegne delle forze del lavoro e della produzione, congressi culturali scientifici, artistici, allo scopo di commemorare degnamente il primo decennale.

Il Direttorio ha discusso ed approvato la relazione dell'on. Alfieri, il quale inizierà subito il lavoro organizzativo dell'importante manifestazione.

Il Duce ha quindi comunicato che il calendario del Regime per l'anno X è già pronto e sarà prossimamente pubblicato in apposito foglio d'ordini.

La seduta è stata tolta alle ore 19.30.

### Una linea elettrica eseguita dai Fascisti

ROMA. — A Pinerolo, un gruppo di fascisti e di avanguardisti, tutti operai delle Officine di Villarperosa, ha lavorato gratuitamente, sacrificando il proprio riposo, per l'impianto di una elettro-linea di tre chilometri di lunghezza, con tutta la palificazione di cemento armato, sgravando il Municipio di una gravissima spesa.